



REGOLE IN MATERIA DI GREEN BANKING PROCUREMENT

Decorrenza: Giugno 2021

INDICE

PREMESSA.....	4
1. CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
1.1 <i>Contesto e obiettivi del documento</i>	4
1.2 <i>Criteri ambientali</i>	4
1.3 <i>Perimetro di applicazione</i>	4
2. RENDICONTAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE.....	5
2.1 <i>Monitoraggio</i>	5
2.2 <i>Rendicontazione</i>	5
2.3 <i>Pubblicazione dei risultati</i>	5
2.4 <i>Formazione e sensibilizzazione</i>	5
3. CARTA.....	6
3.1 <i>Gestione efficiente della carta</i>	6
3.2 <i>Acquisto di prodotti riciclati o di origine responsabile</i>	6
3.3 <i>Sostegno a pratiche di produzione a basso impatto ambientale</i>	7
3.4 <i>Ciclo dei rifiuti</i>	7
3.5 <i>Monitoraggio e Rendicontazione</i>	8
4. PRODOTTI DI CANCELLERIA	9
4.1 <i>Utilizzo prodotti sostenibili</i>	9
4.2 <i>Monitoraggio e rendicontazione</i>	10
5 TONER	11
5.1 <i>Acquisto di prodotti rigenerati</i>	11

<u>5.2 Ciclo dei rifiuti.....</u>	<u>11</u>
<u>5.3 Monitoraggio e rendicontazione</u>	<u>12</u>
<u>6 ENERGIA ELETTRICA E RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI CON CRITERI AMBIENTALI</u>	<u>13</u>
<u>6.1 Acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile</u>	<u>13</u>
<u>6.2 Ristrutturazione di immobili con criteri ambientali.....</u>	<u>14</u>
<u>6.3 Monitoraggio e rendicontazione</u>	<u>16</u>
<u>7. APPARECCHIATURE E MACCHINE DA UFFICIO</u>	<u>18</u>
<u>7.1 Macchine d'ufficio.....</u>	<u>19</u>
<u>7.2 Valutazione ambientale</u>	<u>19</u>
<u>7.3 Valutazione energetica e di Carbon Pricing.....</u>	<u>19</u>
<u>7.4 Processo di valutazione</u>	<u>20</u>
<u>7.5 Monitoraggio e rendicontazione</u>	<u>20</u>
<u>8. INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLE SOCIETA' E BANCHE ESTERE DEL GRUPPO</u>	<u>21</u>

PREMESSA

Gli impatti ambientali generati dall'acquisto di beni e servizi in una realtà come il Gruppo Intesa Sanpaolo possono essere rilevanti in relazione alla quantità acquistata. Come già descritto nelle "Regole in materia di Politica Ambientale ed Energetica" è nostra responsabilità impegnarci a favore dello sviluppo sostenibile rifiutando lo spreco, adottando soluzioni che assicurino un progressivo miglioramento dell'efficienza, una costante attenzione alle conseguenze ambientali delle nostre scelte e privilegiando sistemi di approvvigionamento che non generino impatti negativi sull'ambiente. L'impegno a ridurre la propria impronta ecologica è testimoniato, tra le altre cose, dall'implementazione in Italia di un Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia certificato da un ente terzo internazionale conforme alle norme ISO 14001 e ISO 50001 per la gestione dei processi e delle prestazioni ambientali ed energetiche relative a tutte le filiali e i palazzi di Intesa Sanpaolo.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Contesto e obiettivi del documento

Nell'ambito delle iniziative volte alla protezione dell'ambiente il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna a perseguire una politica sugli acquisti incentrata sul reperimento e sull'utilizzo responsabile di beni e servizi che devono possedere quei requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo tutto il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. Tra i principali impatti da considerare vi sono il consumo di energia e le conseguenti emissioni di anidride carbonica in atmosfera, la generazione di rifiuti, il consumo di materiale come carta, toner, cancelleria e l'acquisto di macchine da ufficio.

1.2 Criteri ambientali

Il Gruppo Intesa Sanpaolo definisce, all'interno delle seguenti Regole, i criteri ambientali minimi da rispettare per gli acquisti di determinate categorie merceologiche.

Tali criteri prendono spunto da buone pratiche internazionali e criteri ambientali della Pubblica Amministrazione italiana.

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei criteri ambientali risponde anche all'esigenza di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.

1.3 Perimetro di applicazione

Le presenti regole si applicano a selezione, acquisto e gestione di:

- Carta
- Prodotti di cancelleria
- Toner
- Energia elettrica
- Ristrutturazione di immobili con criteri ambientali
- Macchine da ufficio

Le presenti Regole si applicano, a tutte le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, a cura delle competenti Funzioni aziendali.

2. RENDICONTAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

2.1 Monitoraggio

Il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna ad un costante monitoraggio dei processi aziendali per un progressivo utilizzo sempre più efficiente, responsabile e green con l'obiettivo di ridurre il proprio impatto ambientale.

La Direzione Centrale Tutela Aziendale raccoglie, da tutte le strutture responsabili individuate nel documento sulla base degli indicatori previsti, le informazioni necessarie al monitoraggio dell'applicazione di quanto previsto da queste Regole.

2.2 Rendicontazione

Il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna a rendicontare ogni anno i propri risultati in materia ambientale nel corso della raccolta annuale dei dati necessari per la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF), elaborata e redatta da parte della Direzione Centrale Financial Market Coverage in conformità al Decreto Legislativo 254/2016.

2.3 Pubblicazione dei risultati

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, relativamente alle presenti Regole, si impegna a:

- riportare sinteticamente i risultati derivanti dalla loro implementazione;
- pubblicarle sul proprio sito istituzionale.

2.4 Formazione e sensibilizzazione

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, riconoscendo l'importanza della diffusione dei valori ambientali, persegue il coinvolgimento dei propri collaboratori, partner, fornitori e clienti nell'applicazione di pratiche ambientali responsabili.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo garantisce che il suo personale sia in grado di attuare quanto contenuto nel presente documento.

Viene fornita necessaria formazione alle Funzioni aziendali che si occupano di scegliere, acquistare e gestire prodotti e servizi per tutti gli utilizzi della Banca e del Gruppo.

3. CARTA

Il Gruppo Intesa Sanpaolo persegue da anni una politica volta ad un acquisto consapevole della carta e ad una riduzione del consumo della stessa, provvedendo ove possibile a digitalizzare i propri processi, in tutto o in parte.

Intesa Sanpaolo intende proseguire il proprio impegno perseguendo, laddove possibile, i seguenti obiettivi relativi all'acquisto e all'utilizzo responsabile di carta:

- massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di carta riducendone il consumo;
- massimizzare l'utilizzo di carta con contenuto di fibre riciclate, scegliendo prodotti con un alto contenuto di fibre riciclate post-consumo. Laddove tale carta non sia disponibile utilizzare carta certificata eco-sostenibile;
- selezionare prodotti cartacei a basso impatto ambientale, trattati e sbiancati senza uso di cloro o derivati.

3.1 Gestione efficiente della carta

L'utilizzo efficiente è il primo passo nella riduzione degli impatti ambientali legati all'utilizzo di carta.

Per un utilizzo efficiente e responsabile della carta, il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna ad adottare pratiche volte a:

- sostituire ove possibile la comunicazione stampata con comunicazione elettronica;
- dotarsi di fotocopiatrici e stampanti idonee alla stampa in fronte-retro, ponendo in essere anche azioni di sensibilizzazione verso i dipendenti sul riciclo e riutilizzo dei fogli stampati da un solo lato;
- ridurre il peso e le dimensioni degli stampati tramite azioni di dematerializzazione;
- tenere conto, nell'ambito del design della modulistica, dell'obiettivo di ridurre l'uso di carta.

3.2 Acquisto di prodotti riciclati o di origine responsabile

Il Gruppo Intesa Sanpaolo sostiene la gestione responsabile delle foreste, la protezione della biodiversità, dell'integrità degli ecosistemi e la salvaguardia dei benefici di lungo periodo per le comunità forestali.

Per promuovere tali pratiche relativamente alla carta, il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna a utilizzare carta e prodotti a base di carta col maggior contenuto di fibre riciclate, in massima parte post-consumo:

- accorda quindi la preferenza di acquisto alla carta e ai prodotti a base di carta il cui contenuto sia del 100% di fibre riciclate post consumo e garantito da certificazione indipendente e di terza parte. Si considera conforme a tale richiesta la carta in possesso delle seguenti eco-etichette:
 - Blauer Engel / Blue Angel;
 - Forest Stewardship Council (FSC) Recycled;
 - Programme for the Endorsement of Forest Certification Schemes (PEFC) Recycled,
 - Pan European Forest Certification Council (PEFC) Recycled;
 - Nordic Swan Ecolabelling 100% recycled;
 - NF Environnement France;
 - Ecolabel Europeo 100% recycled.

- nel caso sul mercato non sia disponibile carta riciclata o i processi interni/macchinari non permettano l'uso di carta riciclata, acquista prodotti realizzati con fibre vergini garantite al 100% da certificazione indipendente di terza parte. Le fibre devono poter essere tracciate attraverso l'intera filiera produttiva dalla foresta al prodotto, con adeguata documentazione attestante i passaggi di custodia, cioè certificazione della "Catena di Custodia"¹. Allo stato attuale risultano conformi a tale standard le carte con le seguenti certificazioni:
 - Forest Stewardship Council (FSC);
 - Canadian Standard Association (CSA)
 - Programme for the Endorsement of Forest Certification Schemes (PECF);
 - Sustainable Forestry Initiative (SFI);
 - American Tree Farm System (ATFS).
- nei Paesi dove questo tipo di prodotti non fosse reperibile, il Gruppo Intesa Sanpaolo verifica insieme ai propri fornitori l'origine delle fibre di ciascun prodotto e accorda la preferenza a fornitori che assicurino una "Catena di Custodia" trasparente e attendibile.

3.3 Sostegno a pratiche di produzione a basso impatto ambientale

A prescindere dalla provenienza del tipo di carta il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna a ridurre l'impatto ambientale della produzione della stessa. A tal fine:

- dà la preferenza a prodotti a base di carta prodotta senza uso di cloro o derivati (ECF/TCF – Elemental/Total Chlorine Free per la carta vergine, PCF - Processed Chlorine Free per la carta riciclata);
- privilegia, ovunque possibile, tipologia di carta con un minore punto di bianco, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale della sbiancatura.

3.4 Ciclo dei rifiuti

Al fine di concludere un processo sostenibile della filiera della carta, il Gruppo Intesa Sanpaolo persegue il riciclo della stessa in particolar modo attivando procedure interne volte a separare i rifiuti cartacei.

A questo scopo il Gruppo Intesa Sanpaolo:

- mantiene, migliorandolo ulteriormente ove possibile, il sistema interno di raccolta differenziata per il conferimento della stessa, laddove presente, al sistema di raccolta pubblico;
- utilizza, laddove possibile, i distruggi documenti al fine di poterla conferire alla raccolta differenziata pubblica;
- sensibilizza i propri collaboratori a un utilizzo corretto della raccolta differenziata dei rifiuti.

¹ La certificazione della catena di custodia è un sistema per tracciare il materiale certificato dalla foresta al prodotto finito, fornendo ai mercati e ai consumatori una garanzia contro il legname e la carta derivanti da tagli illegali.

3.5 Monitoraggio e Rendicontazione

Il monitoraggio dei dati si basa su specifici indicatori i cui valori sono forniti annualmente a Direzione Centrale Tutela Aziendale da Direzione Centrale Immobili e Logistica, Direzione Pianificazione e Controllo della Divisione International Subsidiary Banks, Società italiane ed estere e Filiali estere del Gruppo, sulla base degli indicatori qui di seguito evidenziati:

- Acquisto di carta (kg):
 - Riciclata
 - Ecosostenibile
 - Tradizionale

- Acquisto di carta (%):
 - Riciclata
 - Ecosostenibile
 - Tradizionale

- Rifiuti speciali non pericolosi: carta e cartone(kg) – CODICI CER 20.21.01 E 15.01.01

- Azioni di dematerializzazione avviate negli ultimi 5 anni:
 - Nome del progetto
 - Anno di partenza del progetto
 - Tipo di carta risparmiata (tradizionale, ecologica, riciclata)
 - Numero di fogli risparmiati (numero)
 - Peso di fogli risparmiati (kg)

La rendicontazione di tali indicatori nonché di eventuali azioni di miglioramento dell'impatto ambientale avviene annualmente, da parte della Direzione Centrale Tutela Aziendale, tramite la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria nonché in un documento riassuntivo pubblicato sul sito istituzionale di Gruppo.

4. PRODOTTI DI CANCELLERIA

Il materiale di cancelleria può avere un impatto ambientale significativo.

Al fine di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale e di sostenere modelli di produzioni “circolari” il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna ad acquistare, laddove possibile e reperibili, prodotti di cancelleria che oltre al rispetto delle normative nazionali siano sostenibili, considerando prioritaria, in sede di acquisto di forniture per ufficio, la protezione e conservazione dell’ambiente.

4.1 Utilizzo prodotti sostenibili

I prodotti per i quali il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna in politiche e scelte responsabili sono:

- Materiale economale di carta (Block notes, blocchi per appunti, cartelline e raccoglitori)
- Materiale economale con presenza di legno
- Penne a sfera e evidenziatori
- Timbri

L’acquisto di tali prodotti avviene secondo le seguenti regole:

- nel caso di prodotti a base di carta (block notes, blocchi per appunti, cartelline, etc) il contenuto deve essere del 100% di fibre riciclate post consumo e garantito da certificazione indipendente e di terza parte (come descritti nella sezione relativa alla carta riciclata). Nel caso sul mercato non siano disponibili prodotti a base di carta riciclata si dà precedenza a prodotti realizzati con fibre vergini garantite al 100% da certificazione indipendente di terza parte (come descritti nella sezione relativa alla carta ecologica);
- nel caso di prodotti costituiti da parti in legno o materiali a base di legno (ad esempio matite, righelli, etc) si dà precedenza a prodotti realizzati, per almeno il 57%, con fibre derivanti da foreste gestite in modo sostenibile da certificazione indipendente di terza parte (come descritti nella sezione relativa alla carta ecologica);
- nel caso di prodotti costituiti prevalentemente da materiale riciclato (ad esempio penne a sfera, evidenziatori, etc), in misura almeno pari al 70% del peso complessivo del materiale;
- nel caso di timbri gli stessi devono essere composti o da materiali biodegradabili o da materiali riciclati per almeno il 70%, con inchiostro non tossico.

Nell’acquisto di materiale economale sono quindi da considerare solo quei prodotti che fanno chiaramente ed esplicitamente riferimento, nell’ambito della fornitura (fattura, documento di trasporto, dichiarazione del fornitore), al fatto che si tratta di materiale economale con le caratteristiche sopra evidenziate.

Nei Paesi dove questo tipo di prodotti non fossero reperibili, il Gruppo Intesa Sanpaolo verificherà insieme ai propri fornitori l’evoluzione della disponibilità di tali materiali.

4.2 Monitoraggio e rendicontazione

Il monitoraggio dei dati si basa su specifici indicatori i cui valori sono forniti annualmente a Direzione Centrale Tutela Aziendale da Direzione Centrale Immobili e Logistica, Direzione Pianificazione e Controllo della Divisione International Subsidiary Banks, Società italiane ed estere e Filiali estere del Gruppo, sulla base degli indicatori qui di seguito evidenziati:

- Acquisto di cancelleria sostenibile (kg):
 - Penne a sfera ed evidenziatori di materiale riciclato
 - Materiale economale di carta ecologica o riciclata diversa dalla carta acquistata
 - Materiale economale con presenza di legno sostenibile
 - Timbri con materiale riciclato

La rendicontazione di tali indicatori nonché di eventuali azioni di miglioramento dell'impatto ambientale avviene annualmente, da parte della Direzione Centrale Tutela Aziendale, tramite la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria nonché in un documento riassuntivo pubblicato sul sito istituzionale di Gruppo.

5 TONER

Il Gruppo Intesa Sanpaolo persegue da anni una politica volta alla riduzione dell'uso dei toner e all'acquisto consapevole dei toner stessi.

Al fine di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale e di sostenere modelli di produzioni "circolari" il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna ad acquistare, laddove possibile e reperibili, cartucce di tipo "rigenerato" che, oltre al rispetto delle normative nazionali, siano sostenibili e abbiano qualità e resa di stampa equivalente alle cartucce originali ed inchiostri e polveri di toner prive di determinate sostanze pericolose.

In generale tutte le schede di sicurezza dei toner, siano essi originali o rigenerati, conformi a quanto previsto nel Regolamento UE n. 453/2010, devono essere approvate dal medico competente, ove tale figura sia presente.

5.1 Acquisto di prodotti rigenerati

Le cartucce definite "rigenerate" derivano da operazioni di preparazione per il riutilizzo ed hanno quindi il pregio ambientale di consentire l'estensione della vita utile delle cartucce anche dopo il loro utilizzo.

Il riutilizzo delle cartucce comporta la sostituzione delle parti usurate o mal funzionanti di cartucce esaurite ed il successivo riempimento con polvere di toner o inchiostro: tale processo di rigenerazione determina quindi un significativo recupero di materiale.

Nell'acquisto di cartucce di toner rigenerato andranno quindi considerati solo quei prodotti che fanno chiaramente ed esplicitamente riferimento, nell'ambito della fornitura (fattura, documento di trasporto, dichiarazione del fornitore), al fatto che si tratta di cartucce rigenerate, che utilizzino l'involucro originale per non più di 2 volte.

Si considerano conformi ai requisiti stabiliti dalle presenti Regole le cartucce rigenerate in possesso di un'etichetta ambientale quali:

- Blauer Engel / Blue Angel;
- Nordic Ecolabel;
- Certificazioni di enti terzi diverse dalle precedenti: le etichette devono prevedere verifiche effettuate da parte di organismi di valutazione della conformità accreditati in base alla norma internazionale ISO/IEC 17011, integrata dalle prescrizioni del Regolamento CE 765/2008 per gli Enti di accreditamento dell'Unione europea.

Nei Paesi dove questo tipo di prodotti non fosse reperibile, il Gruppo Intesa Sanpaolo verificherà insieme ai propri fornitori l'evoluzione della disponibilità di tali materiali.

5.2 Ciclo dei rifiuti

Al fine di sostenere la filiera del riutilizzo del toner il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna a smaltire correttamente tale tipologia di rifiuto.

Il fornitore utilizzato per il ritiro e il trattamento dei rifiuti da toner deve assicurare al Gruppo Intesa Sanpaolo l'ottemperanza alle norme vigenti impegnandosi a smaltire i toner in modo da non arrecare danni all'ambiente.

5.3 Monitoraggio e rendicontazione

Il monitoraggio dei dati si basa su specifici indicatori i cui valori sono forniti annualmente a Direzione Centrale Tutela Aziendale da Direzione Centrale Immobili e Logistica, Direzione Pianificazione e Controllo della Divisione International Subsidiary Banks, Società italiane ed estere e Filiali estere del Gruppo, sulla base degli indicatori qui di seguito evidenziati:

- Acquisto di toner (kg):
 - Rigenerato
 - Tradizionale

- Acquisto di toner (%):
 - Rigenerato
 - Tradizionale

- Rifiuti speciali non pericolosi: cartucce, nastri e pellicole (kg) – codice CER 08.03.18 (Toner per stampa esauriti)

La rendicontazione di tali indicatori nonché di eventuali azioni di miglioramento dell'impatto ambientale avviene annualmente, da parte della Direzione Centrale Tutela Aziendale, tramite la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria nonché in un documento riassuntivo pubblicato sul sito istituzionale di Gruppo.

6 ENERGIA ELETTRICA E RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI CON CRITERI AMBIENTALI

Nell'ambito delle iniziative volte alla protezione dell'ambiente previste dalla Regole in materia di Politica Ambientale ed Energetica, il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna a ridurre le proprie emissioni attraverso la produzione e l'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile, oltre a limitare il più possibile i propri consumi di energia.

Il modo più diretto per ridurre l'impatto ambientale del consumo di energia risulta essere la riduzione della domanda di energia grazie a una maggiore efficienza energetica negli edifici e l'acquisto di impianti più efficienti.

In quest'ottica, il Gruppo Intesa Sanpaolo è attivo nel promuovere le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e il modello di business circolare sostenendone lo sviluppo.

6.1 Acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha avviato da anni un processo volto alla riduzione delle proprie emissioni dirette grazie al graduale acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile in tutti i Paesi ove esista un libero mercato e per tutti quegli immobili ove vi siano le condizioni per avere un'utenza autonoma.

A tal fine il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna in un progressivo aumento dell'utilizzo di energia elettrica da fonte rinnovabile nei seguenti termini:

- accorda la preferenza di acquisto all'energia elettrica da fonte rinnovabile in cui vi sia un accordo con il fornitore della stessa che certifichi la provenienza della fonte. Si considera conforme a tale richiesta l'energia elettrica in possesso delle seguenti certificazioni:
 - Certificati con Garanzia di Origine (certificati GO) - certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO;
 - Renewable Energy Certificate systems (RECs) in USA e European Energy Certificate System (EECS) in Europa per l'emissione dei certificati di Garanzia di Origine (GO) nazionali;
 - Contratti di fornitura con "tariffe green" (energia proveniente da fonti rinnovabili) esplicitate nel documento di fornitura e non supportate da Certificati di Garanzia di Origine rinnovabile.
- Negli immobili in cui non vi siano le condizioni per avere un'utenza autonoma il Gruppo Intesa Sanpaolo verifica con il proprietario delle utenze la possibilità di passare a una fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile innescando in tal modo un processo di sensibilizzazione anche negli stakeholder di riferimento.
- Nei Paesi ove non risulti possibile acquistare nel libero mercato l'energia elettrica il Gruppo Intesa Sanpaolo monitora l'evoluzione normativa interna al Paese, in stretta cooperazione con il referente locale di ambiente ed energia.

6.2 Ristrutturazione di immobili con criteri ambientali

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha avviato ormai da anni la realizzazione di azioni di efficienza energetica volte al contenimento dei consumi energetici in coerenza con quanto previsto dalle Regole in materia di Politica Ambientale ed Energetica.

Al fine di proseguire nel percorso virtuoso avviato vengono identificati i criteri ambientali minimi da rispettare per la ristrutturazione degli immobili, tenuto comunque conto di quanto previsto dalla normativa locale e della tecnologia presente nel Paese di riferimento.

In generale, ovunque possibile, si prevede l'utilizzo di prodotti dotati di certificazioni attestanti il loro basso impatto ambientale (quali, ad esempio, Ecolabel, EPD, NF Environnement, SEI, EMAS).

6.2.1 Involucro edilizio

Nel caso di ristrutturazione occorre incrementare i livelli di coibentazione preesistenti attraverso l'uso di vetrate e serramenti isolanti con trasmittanza conforme alle normative vigenti più restrittive (nazionali o locali) e ai criteri per ottenere le detrazioni fiscali locali ove previste.

6.2.2 Impianti di climatizzazione

Nel caso di ristrutturazione degli ambienti già dotati di impianto di climatizzazione, prima di pianificare il totale rifacimento ne va analizzato lo stato di efficienza. Nel caso l'impianto risulti già efficiente, l'intervento sarà limitato all'adeguamento dello stesso al nuovo lay-out e/o alla sostituzione delle apparecchiature e/o parti dell'impianto obsolete, in precarie condizioni o con scarsa efficienza energetica.

Tenuto conto della zona climatica in cui è presente l'immobile, il Gruppo Intesa Sanpaolo, nella ristrutturazione/realizzazione di impianti di riscaldamento e di raffrescamento, adotta i seguenti criteri:

- Riscaldamento

In ordine decrescente di preferenza:

- centrali alimentate da reti di teleriscaldamento;
- centrali termiche autonome: i generatori di calore saranno del tipo a condensazione con rendimento minimo conforme alle normative vigenti;
- allacciamento alla centrale termica condominiale.

Dovrà comunque essere sempre valutata, in base alla fascia climatica, la convenienza energetica e di sostenibilità di installazione di gruppi a pompa di calore con rendimento minimo conforme, in senso restrittivo, alle normative vigenti e COP² adeguato.

- Raffreddamento

Nella realizzazione di impianti di raffreddamento:

- L'allacciamento a centrali condominiali, se compatibile con gli orari di apertura della filiale, è preferibile rispetto alla realizzazione di centrali autonome;
- non è ammesso l'uso di macchine che utilizzano acqua a perdere per la condensazione;
- sono ammesse esclusivamente apparecchiature che utilizzano come refrigeranti gas non lesivi dell'ozono;
- è ammesso esclusivamente l'uso di gruppi frigoriferi ad alta efficienza con EER³ adeguati alle richieste normative;

² "COP" (Coefficient of Performance) esprime l'efficienza elettrica di un condizionatore mentre funziona in riscaldamento

³ "EER" (Energy Efficiency Ratio) esprime l'efficienza energetica di una macchina frigorifera in raffreddamento

- i gruppi di refrigerazione saranno collocati in modo che l'aria di aspirazione, di espulsione e la loro rumorosità non creino disturbi a terzi.

In generale dovranno essere evitate, salvo giustificato motivo, soluzioni impiantistiche che utilizzino:

- apparecchiature per riscaldamento del tipo esclusivamente elettrico (quali, ad esempio lame d'aria, batterie elettriche a canale/interne a condizionatori per pre/post riscaldamento, piastre elettriche, ecc.);
- l'acqua come fluido per la condensazione (es. raffreddamento ad acqua a perdere).

6.2.3 Impianti di illuminazione

Il posizionamento degli apparecchi illuminanti e relativi valori d'illuminamento nelle varie zone/locali di lavoro deve assicurare un adeguato confort visivo e rispettare i valori di illuminamento previsti dalla normativa vigente.

Nella realizzazione di nuovi immobili o nella ristrutturazione degli stessi devono essere installati, salvo giustificato motivo:

- corpi illuminanti a led aventi la potenza più bassa compatibile col calcolo illuminotecnico e dotati di regolazione automatica del flusso luminoso in base alle condizioni di illuminamento naturale o con regolazione locale;
- dispositivi di spegnimento automatico (rilevatori di presenza) nei locali senza permanenza fissa di persone (archivi, servizi igienici, sale riunioni, passaggi di servizio);
- dispositivi di comando da remoto secondo orari standardizzati.

6.2.4 Monitoraggio dei consumi

Per un monitoraggio puntuale e per l'ottimizzazione gestionale, laddove possibile ed economicamente conveniente, si provvede all'installazione di sistemi di monitoraggio sui quadri elettrici, con funzione di monitorare costantemente via web i consumi elettrici del sito e le temperature interne di un locale rappresentativo, oltre che di provvedere alla attivazione/disattivazione degli impianti nelle fasce orarie strettamente necessarie.

In occasione dell'acquisto, per la prima volta, di nuovi sistemi di monitoraggio occorre verificarne le caratteristiche tecniche nonché le funzionalità previste in merito all'efficientamento energetico ed al monitoraggio dei dati ed è necessaria pertanto una richiesta di verifica per un parere tecnico alla Direzione Centrale Immobili e Logistica e alla Direzione Centrale Tutela Aziendale.

6.2.5 Altre azioni di sostenibilità: impianti idronici e mobilio

Seppur all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo l'acqua risulti essere utilizzata solamente per i fini igienici, il Gruppo Intesa Sanpaolo intende mettere in atto tutte le azioni possibili volte al contenimento di questa importante materia prima. A tal fine devono essere installati, salvo giustificato motivo, vasi igienici dotati di cassetta di risciacquo munita di doppio pulsante di scarico con il più basso consumo d'acqua (quantità d'acqua non superiore ai 4,5 litri per scarico parziale e 6 litri per scarico completo).

Con riferimento ai mobili da ufficio il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna affinché le loro parti lignee rispettino le normative in termini di emissione di Formaldeide e COV e che provengano da foreste certificate o da processi di recupero e riciclaggio dei materiali. Risulta conforme a tali requisiti il materiale derivato dal legno con le seguenti certificazioni:

- Forest Stewardship Council (FSC);
- Canadian Standard Association (CSA);
- Programme for the Endorsement of Forest Certification Schemes (PECF);
- Sustainable Forestry Initiative (SFI);
- American Tree Farm System (ATFS).

6.3 Monitoraggio e rendicontazione

Il monitoraggio dei dati relativi all'energia elettrica e alle azioni di efficienza energetica avviate si basa su specifici indicatori i cui valori sono forniti annualmente a Direzione Centrale Tutela Aziendale da Direzione Centrale Immobili e Logistica, Direzione Pianificazione e Controllo della Divisione International Subsidiary Banks, Società italiane ed estere e Filiali estere del Gruppo, sulla base degli indicatori qui di seguito evidenziati:

- Energia elettrica (kWh)
 - Produzione da fotovoltaico
 - Produzione da cogenerazione
 - Acquisto da fonte rinnovabile
 - Acquisto da fonte tradizionale

- Energia elettrica (%)
 - Produzione da fotovoltaico
 - Produzione da cogenerazione
 - Acquisto da fonte rinnovabile
 - Acquisto da fonte tradizionale

- Azioni di efficienza energetica avviate (€ investiti)
 - Installazione di sistemi di monitoraggio
 - Interventi sugli impianti di climatizzazione
 - Interventi sugli impianti di illuminazione
 - Manutenzione straordinaria di involucri edilizi

- Azioni di efficienza energetica avviate (kWh risparmiati)
 - Installazione di sistemi di monitoraggio

- Interventi sugli impianti di climatizzazione
- Interventi sugli impianti di illuminazione
- Manutenzione straordinaria di involucri edilizi

- Azioni di efficienza energetica avviate (€ risparmiati)
 - Installazione di sistemi di monitoraggio
 - Interventi sugli impianti di climatizzazione
 - Interventi sugli impianti di illuminazione
 - Manutenzione straordinaria di involucri edilizi

La rendicontazione di tali indicatori nonché di eventuali azioni di miglioramento dell'impatto ambientale avviene annualmente, da parte della Direzione Centrale Tutela Aziendale, tramite la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria nonché in un documento riassuntivo pubblicato sul sito istituzionale di Gruppo.

7. APPARECCHIATURE E MACCHINE DA UFFICIO

L'acquisto di macchine d'ufficio presenta notevoli risvolti dal punto di vista ambientale ed energetico.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna ad applicare i seguenti criteri di acquisto e utilizzo responsabile delle apparecchiature:

- dare preferenza ad apparecchiature ad elevata efficienza energetica, che non contengano sostanze pericolose e inquinanti;
- valutare preventivamente in fase acquisitiva il possibile impatto provocato dal rumore e dal livello di radiazioni elettromagnetiche emesse dalle apparecchiature;
- dare preferenza ad apparecchiature che ottimizzano l'uso dei materiali di consumo così come previsti dalla presente policy, in particolare la carta (possibilità di utilizzo di carta riciclata, opzione fronte-retro, ecc.) e il toner rigenerato;
- valutare con la massima attenzione il ciclo di vita delle apparecchiature, privilegiando quelle che garantiscano un minor impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita e la possibilità di riutilizzo o riciclo, anche per quanto riguarda gli imballaggi.

In linea generale possono essere identificati alcuni impatti ambientali rilevanti comuni ai diversi prodotti e i relativi criteri ambientali di valutazione:

Impatto ambientale	Criterio di valutazione
Marchi e certificazioni	Presenza della Marcatura CE e la certificazione Energy Star
Riciclo e smaltimento	Ottemperanza alle direttive RAEE e materiali riciclabili
Sostanze ed emissioni pericolose	Acquisto di apparecchiature che non contengono sostanze pericolose ed avere limitati impatti ambientali
Energia elettrica assorbita	Acquisto di apparecchiature con il minor assorbimento elettrico possibile
Emissioni sonore	Acquisto di apparecchiature con limitazioni in termini di emissioni sonore
Consumi di carta e toner (per apparecchiature grafiche)	Acquisto di apparecchiature che ottimizzano l'uso della carta (es. funzione fronte/retro), anche riciclata, e il consumo di toner rigenerati
Soluzioni per packaging eco-compatibile	Acquisto di apparecchiature con materiali per l'imballaggio riciclati e/o con imballaggi riciclabili
	Ottimizzazione delle dimensioni dell'imballo con riduzione del quantitativo di imballaggio utilizzato
Caratteristiche di sostenibilità dell'azienda	Certificazioni dell'azienda stessa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo si impegna a valutare l'impatto ambientale dei prodotti identificati nel paragrafo 7.1 Macchine da Ufficio nelle procedure di scelta e di acquisto degli stessi, tenendo in

considerazione normative e requisiti di conformità vigenti in materia, utilizzando anche i suddetti specifici criteri ambientali che consentano una valutazione accurata e misurabile. I suddetti criteri si applicano agli acquisti effettuati centralmente dalla Direzione Centrale Acquisti anche se si invita, laddove possibile, a seguirne i principi relativi ad un acquisto ed utilizzo responsabile in tutti gli acquisti effettuati non centralmente.

7.1 Macchine d'ufficio

La presente sezione riguarda:

- Computer fissi
- Computer portatili
- Monitor
- Stampanti/Dispositivi multifunzione (Stampa, Fotocopia, Scanner, Fax)
- ATM (Automated Teller Machine) / MTA (ATM evoluti) / CSA (Cassa self assistita)

7.2 Valutazione ambientale

La valutazione ambientale prevede che, per ogni categoria di macchina d'ufficio acquistata, siano valutati i seguenti aspetti ambientali:

- Marchi e certificazioni
- Riciclo e smaltimento
- Sostanze ed emissioni pericolose
- Emissioni sonore
- Consumo di carta e funzionalità fronte/retro
- Soluzioni per il packaging eco-compatibile
- Certificazioni ambientali dell'azienda

La valutazione prevede pesi e misure individuati sulla base della tipologia di macchina d'ufficio acquistata.

7.3 Valutazione energetica e di Carbon Pricing

In generale i modelli che hanno ottenuto il marchio "Energy Star UE", il marchio Ecolabel UE, o dotati di altra etichetta ambientale analoga (ad esempio ISO di Tipo I) e che soddisfino i requisiti energetici richiesti in gara, saranno ritenuti conformi.

La valutazione energetica considera i consumi elettrici della macchina d'ufficio per un periodo di vita media stimato in 4 anni e per un costo medio dell'energia elettrica applicato al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Per la valutazione energetica sono considerati, sia in modalità attiva che sleep o stand-by:

- i consumi elettrici diretti: per funzionamento;
- i consumi elettrici indiretti: per raffreddamento.

Inoltre, il Gruppo Intesa Sanpaolo ritiene utile anche valorizzare l'efficienza energetica in termini di emissioni GHG generate dal consumo energetico nel periodo di riferimento.

A tal fine viene utilizzato uno strumento per assegnare un valore economico alle emissioni di gas serra, l'Internal Carbon Pricing, che monetizza le emissioni di CO₂ generate dalle macchine d'ufficio nell'intero ciclo di vita (Life Cycle Assessment).

7.4 Processo di valutazione

Per integrare la valutazione economica con la valutazione dell'impatto ambientale ed energetico generato dall'utilizzo delle apparecchiature nell'arco del periodo di vita utile, sono state predisposte apposite schede di valutazione degli impatti ambientali diretti e dei consumi energetici, integrando e dettagliando i suddetti criteri ambientali anche con gli opportuni pesi da utilizzare nella valutazione.

Tali schede contengono sia criteri considerati obbligatori e quindi vincolanti nella scelta, sia criteri opzionali considerati come premianti. Tutti i criteri, oggetto di valutazione specifica e pesata da parte della Direzione Centrale Tutela Aziendale, a seguito di specifica richiesta di ingaggio da parte della Direzione Centrale Acquisti, sono da considerarsi parte integrante del processo di acquisto, ferma restando l'opportuna pesatura sul giudizio finale.

Le schede verranno tempo per tempo aggiornate sulla base delle nuove disposizioni normative e delle best practices in tema di salvaguardia dell'ambiente, e, su richiesta, tempestivamente messe a disposizione delle strutture preposte agli acquisti a cura della Direzione Centrale Tutela Aziendale. Inoltre, le stesse potranno essere adattate di volta in volta a cura della Direzione Centrale Tutela Aziendale d'intesa con le Funzioni coinvolte nel processo di acquisto, in relazione alla tipologia di apparecchiatura da valutare e alle esigenze correlate.

7.5 Monitoraggio e rendicontazione

Il monitoraggio dei dati si basa su specifici indicatori i cui valori sono forniti annualmente a Direzione Centrale Tutela Aziendale da Direzione Centrale Acquisti, sulla base degli indicatori qui di seguito evidenziati:

- Macchine d'ufficio acquistate con criteri sostenibili (n.)
 - Computer fissi
 - Computer portatili
 - Monitor
 - Stampanti/Dispositivi multifunzione (Stampa, Fotocopia, Scanner, Fax)
 - ATM (Automated Teller Machine) / MTA (ATM evoluti) / CSA (Cassa self assistita)

La rendicontazione di tali indicatori avviene annualmente, da parte della Direzione Centrale Tutela Aziendale, tramite la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria nonché in un documento riassuntivo pubblicato sul sito istituzionale di Gruppo.

8. INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLE SOCIETA' E BANCHE ESTERE DEL GRUPPO

Le presenti Regole rappresentano uno standard di Gruppo. Le Società estere e le Banche estere controllate del Gruppo sono pertanto tenute a recepirle ed implementarle.

Eventuali aspetti che ne limitino l'applicabilità, quali ad esempio, l'indisponibilità di determinati prodotti in alcuni Paesi, devono essere notificati dalle strutture competenti tramite comunicazione scritta a tutela.ambientale@intesasanpaolo.com.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi di conformità ai requisiti vigenti nell'ordinamento di riferimento si rammenta che il monitoraggio continuativo della normativa locale è un obbligo delle Società/Subsidiary Banks.

Con riferimento al perimetro delle International Subsidiary Banks e della Divisione IMI Corporate & Investment Banking si segnala, infine, che le attività menzionate che coinvolgono gli immobili verranno coordinate in modo congiunto dalla Direzione Centrale Immobili e Logistica e dalla Direzione Centrale Tutela Aziendale, in stretta collaborazione con la Divisione International Subsidiary Banks, la Divisione IMI Corporate & Investment Banking, la Direzione Centrale Acquisti e i team locali, ognuno per la propria competenza.

Tali attività verranno implementate su base graduale partendo da un criterio di priorità, dai budget disponibili nonché dalle analisi sugli impatti degli investimenti in materia di risparmio energetico e/o altri possibili benefici in materia di riduzione dei costi, tenendo tuttavia conto anche di eventuali ulteriori progettualità in essere.